

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 118 del 29/1/2021

In questo numero:

L'ocarina di Budrio raccontata on line



*La storia dell'OCARINA e del suo inventore
in diretta Facebook
il 1° febbraio alle ore 20*

Carnevale. La festa del mondo (sospesa per virus)



*CARNEVALE. La festa del mondo
di Giovanni Kezich
editore Laterza*

Per Dante 2021 ecco alcune iniziative online



*Settimo centenario della morte di DANTE ALIGHIERI
morì a Ravenna
nella notte tra il 13 e il 14 settembre 1321*

Le PMI italiane hanno perso l'11% del fatturato a causa del Covid



*Primo bilancio degli effetti di COVID-19
sulle piccole e medie imprese
A cura di Cineas e Mediobanca*

Giorni d'amore – per il Cinema ritrovato (in streaming)



*Giorni d'amore
In streaming per il Cinema Ritrovato
fino al 17 febbraio*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

L'ocarina di Budrio raccontata on line

Cosa	La storia dell'ocarina e del suo inventore
Dove	In diretta Facebook
Quando	1° febbraio ore 20

Per il ciclo **La Storia #aportechiuse**, è proposta dal **Museo Civico del Risorgimento di Bologna**, per lunedì **1° febbraio** alle **20**, una conferenza online della storia dell'arte **Angela Pierro** dedicata all'**ocarina**, celebre strumento musicale ideato dal budriese **Giuseppe Donati** (1836 - 1925). La conferenza può essere seguita in diretta **Facebook** attraverso [Associazione Amici della Certosa di Bologna](#). **La Storia #aportechiuse propone un palinsesto di dirette Facebook che vede alternarsi diverse voci per condividere l'arte e la storia, occasioni per stare qualche minuto in compagnia e offrire spunti per approfondire da casa eventi, persone, opere d'arte.** Testi, documenti e video di approfondimento sono segnalati da *post*. Il progetto è realizzato dal **Museo civico del Risorgimento** in collaborazione con **Scento APS**,
e **Associazione Amici della Certosa di Bologna**.



Tutti gli interventi della **Storia #aportechiuse** sono raccolti nella [pagina YouTube del sito Storia e Memoria di Bologna](#).

L'**ocarina** è un antico strumento musicale a fiato, un tipo di **flauto da nave**. **Una tipica ocarina è uno spazio chiuso con fori per le dita (da quattro a dodici) e un bocchino che sporge dal corpo.** È tradizionalmente realizzato in **argilla o ceramica**, ma possono essere utilizzati anche altri materiali, come **plastica, legno, vetro, metallo o osso**. La parola **ocarina**, che nel dialetto bolognese significa "**piccola oca**", appartiene a un'antichissima famiglia di strumenti, risalente a oltre **12.000** anni fa.



Strumenti come l'ocarina sono stati di particolare importanza nelle culture cinesi e in quella mesoamericana. Per i **cinesi**, lo strumento ha svolto un ruolo importante nella storia di canto e danza. In **Giappone**, l'ocarina tradizionale è conosciuta come **tsuchibue** (letteralmente "**flauto di terra**"). Diverse spedizioni in **Mesoamerica**, portarono all'introduzione dell'**ocarina** nelle corti europee. Furono gli **Aztechi** a portare in **Europa** il canto e la danza che accompagnavano l'**ocarina**. Questo strumento divenne popolare nelle comunità europee come strumento giocattolo. **L'ocarina europea moderna** risale al **XIX secolo**, quando **Giuseppe Donati** di **Budrio**, **trasformò l'ocarina da un giocattolo, che suonava solo poche note, in uno strumento più completo** (noto come prima **ocarina "classica"**). Una forma precedente era conosciuta in **Europa** come **gemshorn**, fatto da corna di camoscio (in olandese **gemme**). Il compositore ungherese-austriaco **György Ligeti** (1923-2006) chiese **quattro ocarine** per il suo **Concerto per violino**, completato nel **1993**. Nel **1974**, il compositore polacco **Krzysztof Penderecki** (1933-2020) incorporò **12 ocarine** nella sua composizione **The Dream of Jacob**. Successivamente, ne incorporò **50** nella sezione finale della sua Sinfonia n. **8**, completata nel 2008, dove erano suonati dai membri del coro.



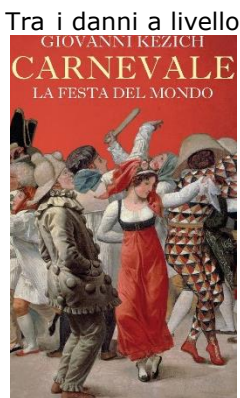
Il budriese **Giuseppe Donati** (1836 - 1925) è stato l'inventore dell'**ocarina classica**, uno strumento a fiato in ceramica basato sul principio di un **risonatore di Helmholtz**. La leggenda vuole che creò la sua prima "**piccola oca**" nel **1853**, all'età di 17 anni, mentre lavorava ancora come muratore. Il suo primo laboratorio di ocarine fu nella sua città natale, **Budrio**. Quando si trasferì in una sede più ampia a **Bologna** nel **1878**, un collega musicista appartenente al **Gruppo Ocarinistico, Cesare Vicinelli**, continuò a operare nella bottega di **Budrio**. **Donati** morì a **Milano**, a **88 anni**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Carnevale. La festa del mondo (sospesa per virus)

Titolo	Carnevale. La festa del mondo
Autore	Giovanni Kezich
Editore	Laterza



Tra i danni a livello universale provocati dal solito *coronavirus*, va annoverata la sospensione di tutte le iniziative legate al **Carnevale**. Questo ovvio provvedimento colpisce sia i grandi **Carnevali**, come quello di **Rio**, sia quelli più sofisticati, come quello di **Venezia**, ma anche quelli più popolari come i nostrani **Viareggio**, **Cento**, **Putignano**, eccetera, fino ai piccoli **Carnevali** di borgata. Ovviamente, questi provvedimenti sono giustificati dall'inevitabile (e per certi versi obbligato) assembramento che ogni iniziativa carnevalesca provoca. La nostra segnalazione del libro "**Carnevale, la festa del mondo**" di **Giovanni Kezich**, edito da **Laterza**, vale come esorcismo, ma anche come ponte per il **Carnevale 2022**. Per l'antropologo **Luigi M. Lombardi Satriani** questo libro è "**un'opera tutta da godere, per la sapiente commistione di rigore scientifico e capacità narrativa, sì che questo libro si legge con stupore per l'enorme mole di dati carnevaleschi che via via**



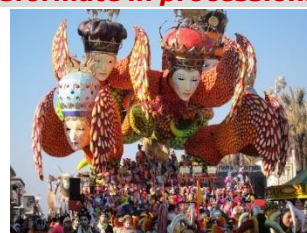
presenta". Per maggiori informazioni consultare:

https://www.laterza.it/index.php?option=com_laterza&Itemid=97&task=schedalibro&isbn=9788858134139. Questo libro è presente presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, individuabile con il codice SBN: **BA10128791**

Che il **carnevale** abbia una sua specifica radice **pagana**, erede diretto degli antichi **saturnali**, è una mezza verità, assurda da secoli a mero luogo comune. La parola "**carnevale**" oggi indica almeno due cose completamente diverse. Da un lato, **le grandi sfilate in maschera che si tengono in una galassia di città grandi e piccole che ruotano intorno all'asse longitudinale centrale del continente europeo: Italia, Svizzera, Renania, Fiandre, con qualche significativa escursione in Spagna e in Grecia**, dall'altro, **le antiche mascherate rituali** messe in atto, non solo nel periodo di **carnevale**, nelle aree più periferiche e remote del continente.



L'origine dei **riti mascherati** si perde nella notte dei tempi. **Corrisponde al ciclico ritorno degli antenati, che all'avvio del nuovo anno si manifestano ai vivi come figure bizzarre, inquietanti, sfarzose, esagerate, per portare un augurio di prosperità e di fertilità**. Qua e là tornano alla ribalta gli **scampanatori paurosi dei lupercali, i bianchi salterini degli ambarvali, i burleschi birboni dei saturnali. Le antiche arature ed erpicature rituali si sono trasformate in processioni di trionfi e di carri allegorici, gli antichi araldi cerimoniali in varie figure arlecchinesche di contorno alla sfilata, le semine di grano sul selciato nel lancio dei coriandoli, la danza in tondo rituale nei balli di gruppo, e via dicendo**. Col passare del tempo, il farsesco e sfarzoso **Carnevale** ha avuto la meglio, in un presunto tripudio di gola e licenziosità, legittimato quale necessaria antifona della successiva espiazione quaresimale. **Forte di questo salvacondotto, carnevale è diventato il protagonista della cultura popolare della rinascenza europea, di cui seguirà le sorti, per poi conquistare le grandi città della sponda orientale dell'America Latina e della Louisiana, dove avrà inizio il suo inarrestabile incedere sulla scena globale in atto ancora oggi**.



Il carnevale moderno e cittadino delle grandi allegorie in cartapesta, rappresenta la cifra segreta di un mondo immaginato, spensierato, gaio, addomesticato, bonario, che attende paziente, anno dopo anno, dietro le apparenze così crude del nostro tempo.



L'antropologo **Giovanni Kezich**, dirige il **Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina** di **San Michele all'Adige**. Ha pubblicato, tra l'altro, **I poeti contadini** (1986), **Some peasant poets** (2013), **Carnevale re d'Europa. Viaggio antropologico nelle mascherate d'inverno** (2015, **Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti"**) e **Il peggior mestier. Otto anni in ottava rima** (2016). Per maggiori informazioni consultare:

<https://www.museosanmichele.it/product-tag/giovanni-kezich/>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Per Dante 2021 ecco alcune iniziative online

Cosa	Settimo centenario della morte di Dante Alighieri
Dove	Morì a Ravenna
Quando	Nella notte tra il 13 e il 14 settembre 1321

Nella notte tra il **13 e 14 settembre 1321**, **Dante Alighieri morì a Ravenna, a 56 anni**, colpito da febbri malariche. Lo "**Sgabello**", durante lo scorso anno, ha avuto modo di occuparsi in diverse occasioni,



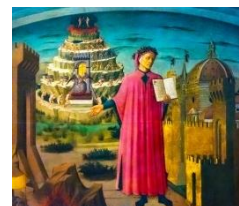
della vita, dell'esilio e della morte del **Sommo Poeta**. **Adesso, siamo arrivati al settimo centenario della sua scomparsa e durante questo 2021 sono previste innumerevoli manifestazioni, grandi e piccole, promosse da enti pubblici e privati, associazioni, accademie**. Sono molti i luoghi del suo lungo peregrinare: **Firenze**, che lo vide nascere e poi lo esiliò; **Verona**, che lo ospitò e poi lo lasciò andare; **Ravenna**, che lo accolse fino alla fine dei suoi giorni. Con nel mezzo tappe principali a **Roma, Arezzo, Pisa, Bologna, Forlì**. In queste città, direttamente coinvolte all'esilio dantesco, sono previste diverse iniziative, tutte da confermare nelle date e nelle modalità di svolgimento.

Non sappiamo quante e con quali modalità queste iniziative saranno effettuate, stante l'imprevedibilità della situazione sanitaria nei prossimi mesi ed è consigliabile consultare il **sito ufficiale delle**

manifestazioni: <https://vivadante.it/>, oppure: <http://www.dante2021.it/>

Saranno diversi gli **appuntamenti digitali** che, probabilmente, si moltiplicheranno durante l'anno, anche come sostitutivi o in parallelo con iniziative pubbliche "*in presenza*". Fare una rassegna completa degli eventi è prematuro e possiamo, per ora, limitarci a indicarne alcune tra quelle che sono già partite o che sono in uno stato avanzato di maturazione:

- La prima iniziativa on line è per il **25 marzo** con "**Dantedì**". **Secondo gli studiosi, proprio il 25 marzo del 1300 Dante Alighieri iniziò la sua discesa agli inferi "Nel mezzo del cammin di nostra vita", che lo portarono all'incontro di grandi eventi e grandi personaggi**. Per quel giorno saranno in programma vari eventi per ricordarlo: conferenze, dirette web, concerti. Per il momento non è disponibile un programma dettagliato, ma i vari siti interessati si sono impegnati a valorizzare le iniziative.



- Molto interessante è il progetto "**UniBg per Dante 2021**", sviluppato dall'**Università di Bergamo**, in parte collegato con l'iniziativa "**Dantedì**". Il progetto si concretizzerà attraverso un canale **YouTube** dedicato, dove, **dopo un programma di Lectura Dantis che si chiuderà il 25 marzo, seguirà una serie di cortometraggi dal titolo "5 minuti con Dante": brevi conferenze video di critica e di esegesi tenute da più di 50 studiosi italiani e stranieri del mondo della letteratura e di scienze affini all'italianistica, aggiornate ogni 5 giorni. Il programma può essere seguito collegandosi a:** [5 minuti con Dante - Remo Morzenti Pellegrini, "Per Dante 2021" - YouTube](#)

- **Viaggiare in Italia** sulle orme di **Dante Alighieri**: sullo spunto dei percorsi dello scrittore **Giulio Ferroni**, il cui diario è diventato "**L'Italia di Dante. Viaggio nel Paese della Commedia**" (edito da **La nave di Teseo**), la **Società Dante Alighieri** presenterà un progetto di promozione turistico-letteraria, con il patrocinio del **Comitato nazionale Mibact** per le celebrazioni del **VII centenario dantesco**. Il **progetto "L'Italia di Dante" sarà avviato a marzo 2021 in una nuova piattaforma digitale, dove le località visitate dal Poeta o da lui citate nella Commedia saranno proposte secondo itinerari che seguono le tracce dantesche**.

Per il momento, è stato predisposto un video illustrativo consultabile su:

[L'Italia di Dante - ladante.it](http://ladante.it)



Le PMI italiane hanno perso l'11% del fatturato a causa del Covid

I dati raccolti dall'**Osservatorio Cineas Mediobanca** evidenziano che il **97% delle piccole e medie imprese ha dichiarato di essere impreparato alla pandemia, ma più della metà continuerà a investire. Inoltre, le aziende con un fatturato medio di 65 milioni si stanno dimostrando le più resilienti alla crisi.** Questa è la fotografia emersa dall'**VIII Osservatorio sulla diffusione del risk management nelle medie imprese italiane**, la ricerca realizzata da **Cineas** in collaborazione con l'**Ufficio Studi di Mediobanca**.



Nello studio si valuta che la situazione ha avuto impatti economici notevoli e che porterà a una flessione negativa di fatturato dell'11%. La ricerca è stata condotta su un campione di **339** imprese manifatturiere e famigliari, con un **fatturato compreso tra i 20 e i 355 milioni di euro**. Secondo **Massimo Michaud**, Presidente di **Cineas**, **"Il rischio pandemico oltre a essere stato sottovalutato dalla quasi**

totalità delle aziende coinvolte nell'indagine, non impedirà a oltre la metà (55%) di mantenere gli investimenti programmati". La chiusura di marzo e aprile ha coinvolto il **35%** delle imprese con siti produttivi in Italia: **un terzo delle aziende ha subito un fermo parziale e ha operato al 50% della propria capacità, mentre un altro terzo ha potuto operare in continuità.** È andata meglio alle aziende che hanno siti produttivi all'estero (circa il 10% degli intervistati): **il fermo totale, in questo caso, ha toccato il 28% degli impianti, quello parziale il 25%, mentre il 47% non ha subito fermi.** In attesa di poter accedere direttamente allo studio di **Cineas**, si può leggere l'articolo di presentazione apparso il 20 gennaio su **Il Sole 24 Ore**, digitando: <https://www.ilsole24ore.com/art/risk-management-97percento-pmi-impreparato-pandemia-ma-piu-meta-continuera-investire-ADo5Cm4>

Chi regge meglio la crisi? Secondo **Gabriele Barbaresco**, Direttore **dell'Ufficio Studi di Mediobanca**, **"le aziende che dichiarano di voler intraprendere campagne di acquisizione manifestano aspettative di caduta del fatturato per il 2020 meno negative"**. Si tratta di realtà mediamente più grandi, più dotate finanziariamente e con redditività doppia rispetto alle più piccole (**Roi al 13,2% contro il 6,7%**).

Il fatturato delle aziende con aspettative di vendita non negative per il 2020, è pari a 78 milioni, contro i 56 milioni delle altre; in generale le imprese con aspettative positive tendono a fatturare più di 65 milioni. Dal punto di vista geografico, per il settore manifatturiero il **2020 si prospetta meno pesante per il Sud (-7%) rispetto al Nord Ovest (-12%) e al Nord Est (-11%).**



Per quel che riguarda la solidità economica i **settori più in sofferenza** sono quelli legati alla **moda** che registra una flessione del 27% nel **comparto tessile**, del 25% nell'**abbigliamento** e del 23% per **pelli e cuoio**. Sempre in recessione, anche se in minor misura, la **filiera dei mezzi di trasporto** (-22%), le produzioni correlate di **trattamento dei metalli** (-18%) e la **metallurgia**. Non mancano, però, anche **attese positive** soprattutto per **alcune specialità alimentari** soprattutto nel **dolciario** +5% e in quello **caseario** +5%.

Il presidente **Michaud** aggiunge che, tra le competenze da rafforzare emerse con la pandemia, c'è quella indirizzata **"allo sviluppo del lavoro a distanza, poiché esiste un rischio di perdita di competenze applicate. Serve migliorare lo smart management, la gestione delle persone in remoto, per assicurare la coesione dei gruppi, per supportare emotivamente i collaboratori, formarli più intensamente, chiarire ancora meglio gli obiettivi attesi e le tappe per realizzarli"**. A questo si deve aggiungere una maggiore sensibilità ai rischi che va dagli infortuni sul lavoro, al cyber risk, ai fenomeni climatici estremi a quelli normativi legati alla responsabilità verso terzi da



parte dei titolari delle imprese.

Cineas è un **Consorzio universitario non profit**, fondato dal **Politecnico di Milano** nel **1987**, per:

- **Diffondere cultura e formazione manageriale nella gestione globale dei rischi e dei sinistri;**
- **Creare nuove competenze e professionalità altamente specializzate;**
- **Mettere a fattor comune le competenze e le conoscenze del comparto assicurativo, del settore industriale, delle istituzioni, dell'area sanitaria, di quella delle infrastrutture e del mondo accademico.**

Oggi il **Consorzio** annovera **59** soci di cui **5** atenei, primarie compagnie di assicurazione a livello nazionale ed internazionali, società di brokeraggio, associazioni di categoria, aziende e studi professionali.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Giorni d'amore – per il Cinema ritrovato (in streaming)

Cosa	Giorni d'amore
Dove	In streaming per il Cinema Ritrovato
Quando	Fino al 17 febbraio

Tra i film proposti online dalla **Cineteca di Bologna** nella programmazione gennaio/febbraio su **MYmovies** del **Cinema Ritrovato | Fuori Sala**, merita una segnalazione il film del **1954** dal titolo "**Giorni d'amore**". Il film, diretto e sceneggiato da **Giuseppe De Santis**, vide come interpreti principali **Marcello Mastroianni** e **Marina Vlady** e fu realizzato da una coproduzione italo-francese tra **Excelsa Film** e **Omnium International du Film**.



Il film è attraversato da una vena di nostalgia che commuove. È la nostalgia del tempo che passa e travolge cose e uomini. Travolge amori semi-innocenti che è giusto celebrare, quale reazione forte all'oblio. Tutto questo fa da sottofondo alla vicenda non certo trascendentale che vede coinvolti due giovani e la loro passione malvista dall'ambiente in cui vivono. L'amore

trionferà a caro prezzo. Il poverismo di fondo possiede una chiara simbologia.

La sua presentazione e lo sviluppo, sempre povero, della storia, mette in evidenza la forza della passione naturale, incontenibile, nella quale è posta in primo piano la donna una **Marina Vlady** assolutamente indimenticabile, assolutamente efficace. **Mastroianni** è un po' spaesato, bamboleggia, ma in fondo il suo personaggio convince.

Il film fu girato in parte a **Fondi**, paese natale del regista, impiegando nel ruolo di attori e comparse molti veri abitanti del luogo. Il pittore **Domenico Purificato** curò per questo film la scenografia, i costumi e lo studio del colore. **Per maggiori informazioni consultare:** [Giorni d'amore \(\) - Il Cinema Ritrovato - Fuori Sala \(mymovies.it\)](#)



La trama del film

Siamo a **Fondi** fra la campagna e il mare, fra contadini e cacciatori, fra pescatori d'acqua dolce e d'acqua salsa. **Angela** e **Pasquale** vorrebbero sposarsi, ma è costume, da quelle parti, di celebrar sempre le nozze con gran pompa e non ci sono soldi per farlo. Le due famiglie, così, li convincono ad aspettare un po', ma passano degli anni e i due fidanzati si stancano. *Decidono, allora, di sposarsi lo stesso, ma per salvar capra e cavoli, lui fingerà di rapire lei (con il tacito accordo delle famiglie); dopo, così, le nozze saranno senz'altro necessarie e, data la fretta e lo scandalo, si potrà fare a meno di feste, cerimonie e spese.*

Tutto sembra andare per il meglio, ma sul più bello i loro parenti litigano, rischiando così di compromettere il buon esito dell'impresa.

Marcello Mastroianni, allora trentunenne, pur non avendo ancora raggiunto la popolarità e la capacità professionale che dimostrerà abbondantemente in seguito, fu premiato per questo film con il **nastro d'argento quale migliore attore. Nella sua lunga carriera ottenne 9 David di Donatello (di cui uno "alla carriera), 9 Nastri d'argento, 5 Globi d'Oro e 2 Coppe Volpi, oltre a una miriade di altri premi minori. Fu candidato a 3 premi Oscar, senza vincerlo mai.**



La francese di origini russe **Marina Vlady** (all'anagrafe **Marina Catherine Poljakova**), allora sedicenne, pur avendo partecipato a una ottantina di film, anche di buon livello, *non ha mai conseguito premi importanti, tranne il premio per la migliore interpretazione femminile al Festival di Cannes nel 1963, come attrice protagonista nel censuratissimo L'ape regina.* Attualmente, a **82 anni**, è autrice di diversi libri ed è tuttora attiva in campo teatrale e cinematografico.

